

MALAGROTTA. Chiesti due rinvii a giudizio per il dirigente della società

Scaricati rifiuti pericolosi senza i documenti prescritti dalla legge

Apprendiamo da un flash dell'agenzia ANSA e da Nuova Agenzia Radicale che nei confronti di Francesco Rando, il 70enne responsabile della srl "E.Giovi", la società che gestisce la discarica di Malagrotta, la procura della capitale ha ottenuto due distinti processi che saranno celebrati rispettivamente il 30 aprile e l'11 giugno prossimo davanti al tribunale monocratico.

Nel primo, Rando è accusato di aver effettuato a Malagrotta, tra l'ottobre del 2004 e il maggio del 2005, "lo smaltimento di rifiuti pericolosi che derivano dal trattamento chimico-fisico del percolato della discarica e dei fanghi conferiti dall'Acqa" e di aver "ammesso nella stessa discarica tali rifiuti senza che vi fosse la documentazione prescritta e senza alcuna verifica analitica". Nel secondo procedimento,



che si riferisce al dicembre 2004, Rando deve rispondere della realizzazione di "un nuovo impianto di trattamento di rifiuti", consistente in una struttura "di digestione anaerobica destinato a riavere biomasse, tra cui in particolare i fanghi di depurazione, finalizzato alla produzione di biogas" e di aver creato tale impianto "destinato a produrre

emissioni in atmosfera senza la prescritta autorizzazione". Saranno i pm Claudia Terracina e Giuseppe Corasaniti, magistrati della sezione ambiente, a rappresentare l'ufficio della procura di Roma in questi due processi.

Risulta anche che qualche mese fa il responsabile della società "E.Giovi" è stato giudicato colpevo-

le di "aver effettuato, senza alcuna autorizzazione, attività di smaltimento del percolato (liquido di scolo dei rifiuti fermentati, ndr), tramite un trattamento di inertizzazione mediante l'uso di calce viva, allo scopo di renderlo palabile e depositarlo nella discarica stessa", nel periodo compreso tra il marzo 2001 e il dicembre 2002.

